

IL GRAFICO CHE METTE IN DIFFICOLTÀ LE BANCHE CENTRALI. I tassi troppo bassi non rilanciano l'economia



La base della politica dei tassi zero o dei tassi negativi è che questa politica venga a stimolare i consumi: si spende di più perchè il credito costa, o meglio costerebbe, meno, mentre non vi è nessun incentivo a risparmiare perchè questo non viene premiato. A questa operazione sui tassi si accompagna l'intervento sul mercato con l'acquisto dei titoli di stato o azionari, attività che mantiene bassi i rendimenti, alti i corsi ed immette liquidità nel sistema. La Bank of Japan, a furia di comprare ETF su azioni giapponesi, ne possiede l'80%...



Il problema è che una ricerca di Bank of America ha messo in relazione i tassi di interesse pagati sui titoli di stato USA; legati quindi alla politica monetaria seguita dalla Banca centrale (sulle ascisse) e le spese delle famiglie (sulle ordinate). In teoria dovremmo avere la spesa massima a fronte di tassi minimi dei titoli di stato, che influenzano i tassi pagati sui finanziamenti nell'economia reale: infatti il tasso

dei titoli di stato è il rendimento base, senza rischio, nel calcolo del rendimento degli altri titoli.

I risultati sono questi:



Al contrario di quanto si potrebbe pensare la massima spesa per le famiglie non avviene a tassi prossimi allo zero dei titoli di stato, ma con un rendimento attorno al 4%. Perché questo avviene?

- i tassi eccessivamente bassi obbligano nei sistemi a previdenza privata a risparmiare di più per avere una pensione decente;
- nei sistemi a pensione pubblica comunque il rendimento del risparmio privato è molto basso e non incentiva il consumo;
- i tassi bassi non si ripercuotono sui tassi al consumo.

Vi faccio un esempio pratico ed europeo: i tassi di interesse sui titoli di stato europei variano fra lo -0,7 % tedesco ed il 1,6% italiano. I tassi applicati dalla BCE sono -0,5% sui depositi, e 0 % sui finanziamenti, eppure i tassi applicati, ad esempio, da FCA e VW per l'acquisto delle auto sono:

Fiat Panda TAEG 9,59%;

VW UP. 8,07%.

Appare evidente che i tassi zero non si ripercuotono al consumo.

Quindi l'azione delle Banche Centrali non riesce a dare nessuno stimolo all'economia anche abbassando i tassi di interesse a zero. Sarebbe necessario trovare degli strumenti

per far giungere il denaro a chi consuma in modo diretto, ma senza ridurre eccessivamente gli interessi sulle attività finanziarie. Se fosse il tempo dell'helicopter money?



Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati sulla pubblicazione di nuovi articoli di Scenari Economici.

⇒ Iscrivetevi subito ⇐

<https://scenarieconomici.it/il-grafico-che-mette-in-difficolta-le-banche-centrali-i-tassi-troppo-bassi-non-rilanciano-leconomia/>